

sartori

SUPER MUFFATO



1. Punto di partenza

a. Cosa c'è di italiano in questi posti e aziende di Cascavel?

b. Conosci altri cognomi italiani? Quali? Chi li porta?

c. Guarda alcuni cognomi esistenti a Cascavel. Ne conosci altri?

Fortunato, Rossi, Richetti, Orso, Trevisan, Destro, Galafassi, Roani, Nichetti, Montessori, Bernardini, Zanetti, Corradi, Sartori, Zanatta, Mascarello, Venturini, Muffato, Meneguzzi, Padovani, Gazzoni

Sul serio?
**RADICI
ITALIANE**

2. I cognomi

a. Quali sono i cognomi più diffusi in Italia, secondo te?
Leggi e verifica.

Classifica dei cognomi italiani: i 20 più diffusi

Fonte: Italianismo



Quali sono i cognomi più diffusi in Italia? Quanti Rossi e quanti Bianchi? Scherzi a parte, si registrano oltre 300.000 cognomi italiani; nel corso degli anni alcuni sono cambiati, altri si sono estinti. Molto spesso la causa è dovuta agli errori di trascrizione dell'ufficio anagrafico.

Il sito Cognomix ha realizzato una classifica con i 100 cognomi più diffusi in Italia. Troverete una classifica nazionale e una ulteriore suddivisione per regione, provincia e comune. Il cognome più diffuso in assoluto in Italia è Rossi, seguito da Russo.

Testo adattato, reperibile sul sito: <https://www.zingarate.com/destinazioni/news-lowcost/cognomi-italiani.html>



I COGNOMI PIÙ DIFFUSI D'ITALIA

Cognome	Diffusione (n° famiglie)		
Rossi	45.677	Bruno	13.108
Russo	31.372	Gallo	12.902
Ferrari	26.204	Conti	12.774
Esposito	23.230	De Luca	12.608
Bianchi	18.794	Mancini	12.471
Romano	17.947	Costa	12.256
Colombo	17.670	Giordano	12.236
Ricci	15.045	Rizzo	12.147
Marino	13.417	Lombardi	11.598
Greco	13.416	Moretti	10.926

b. Guarda la mappa e metti il cognome più diffuso per ogni regione.

FERRARI,
FURLAN,
GRIECO,
SANNA, ROSSI
(5X), RUSSO,
COLOMBO,
ESPOSITO,
D'ANGELO,
FERRERO,
GRECO

- Abruzzo _____
- Basilicata _____
- Calabria Russo
- Campania _____
- Emilia-Romagna Ferrari
- Friuli-Venezia Giulia _____
- Lazio _____
- Liguria Parodi
- Lombardia _____
- Marche _____
- Molise Mancini
- Piemonte _____
- Puglia _____
- Sardegna _____
- Sicilia _____
- Toscana _____
- Trentino-Alto Adige _____
- Umbria _____
- Valle d'Aosta Favre
- Veneto _____

3. Origine e significato dei cognomi

a. Conosci il significato di alcuni cognomi italiani?
Discutine con la classe.

b. Leggi il testo e dopo rispondi alle domande.

Testo adattato e reperibile sul sito: <https://www.cognomix.it/curiosita-4-cognomi-e-difetti.php>



Riproduzione

COGNOMI E DIFETTI

Il cognome, come sappiamo, nasce in maniera spontanea e informale, è un appellativo che ha il preciso scopo di identificare le persone, e la loro stirpe: deve essere quindi un nome che richiami qualcosa di molto personale, di distintivo, non certo un generico augurio; meglio un appellativo che indichi la provenienza, o che ricordi il nome di un genitore: ma ancora meglio è un nome legato a una caratteristica fisica, o morale: un soprannome, specialmente se strano, scherzoso, anche crudele: non c'è esclusione di colpi, nella ricerca dell'unicità.

Nascono così cognomi molto particolari, alcuni collegati semplicemente a difetti o caratteristiche particolari della persona, altri prodotti da una viva fantasia, con vene caricaturali, che sconfinata talvolta in sarcasmo o cattiveria.

Occupiamoci del primo gruppo: ne fanno parte, ad esempio, cognomi panitaliani molto diffusi come BALBO (o BALBI), dal latino "balbus", balbuziente, o BIAGI, con i derivati BIAGETTI, BIASI, BLASI, DE BLASI, BLASETTI, che ha una genesi più o meno identica: deriva infatti dall'aggettivo latino "blaesus", ovvero "bleso, balbuziente, che ha la lingua inceppata".

Altri sono ancora più trasparenti, come CALVO o CALVI (da cui anche CALVINI, CALVINO, CALVANI, CALVE') o l'analogo PELATO (con la derivazione dialettale PELA'); più ironici CAPILLO (o CAPILLI), o il raro TRENTACAPILLI, sempre connessi ai (pochi) capelli presenti sulla testa del portatore del cognome.

Troviamo anche molti cognomi legati a soprannomi formati dalla parola CAPO (dal latino CAPUT, testa), come CAPOLUNGO,



CAPILUNGO, CAPONE e CAPUTO, comunissimi al sud, CAPONIO, CAPOGROSSO, CAPOGROSSI, tutti riferiti alle dimensioni della testa, particolarmente grande o sgraziata: altri appellativi analoghi, come CAPOTOSTO E CAPOTORTO, sono invece legati a qualità morali, e indicavano rispettivamente una persona piuttosto testarda ("tosto" significa duro, nei dialetti del sud) e una "mente contorta", un individuo che fa cattivi ragionamenti (cioè "malvagi" o "stupidi", a seconda dei casi). [...].

Rubrica curata da Claudia Busetto

RISPONDI VERO (V) E FALSO (F):

Il cognome...

- () nasce in maniera spontanea e formale.
- () può indicare la provenienza o ricordare il nome di un genitore.
- () può indicare una caratteristica fisica o morale, un soprannome.
- () Calvino indica i (pochi) capelli presenti sulla testa.
- () Biasi deriva infatti dall'aggettivo latino "blaesus".

c. I cognomi italiani avevano origine da caratteristiche fisiche, dal mestiere della famiglia, dalla città/posto di provenienza, da un augurio. Abbina i cognomi e le loro variazioni alle origini.

1. Rossi (Rossin, Rossino, Rossini)
2. Bellon (Bellone, Belloni)
3. Bennato (Bennati, Bennate, Benato, Benati)
4. Maschio (Maschi, Maschietti, Maschietto, Mascolo, Mascoli)
5. Bongiorno (Buongiorno, Bonora, Bontempo, Buontempo, Bontempi, Buontempi, Bontempelli, Bonanno, Buonanno)
6. Bonamici (Buonamici)
7. Vacca (Vaccaro, Vaccarini e Vaccari)
8. Gallo (Galli, Galluzzo, Galletto, Galletti, Galletta)
9. Mosca (Mosche, Moschini, Moschin)
10. Moscatelli (Moscatello)
11. Capra (Caprini, Caprino, Capretta, Capretti, Caproni, Caprone)
12. Martignoni (Martignon, Martignone)
13. Pecora (Pecorini, Pecorelli, Pecorella)
14. Andrioli (Andriolo, Andriuolo, Andriulo, Andriolli, Andriola)
15. Basso (Bassi, Bassa, Bassis, Bascio, Basciu, Lobasso, De Bassis, Bassetti, Bassetto, Bassini, Bassoli, Bassolino, Bassotti, Bassotto, Bassoni, Bassuto, Basciani, Basciano, Lobascio, Lovascio)
16. Sartori (Sartarelli, Sartelli, Sartini, Sartino, Sarto, Sarti)

- () Legato alla caratteristica della colorazione dei capelli o della carnagione della famiglia originaria.
- () Potrebbe derivare dal toponimo Martignone, località di San Giovanni in Persiceto (Bologna/Emilia Romagna) o da modificazioni dialettali del nome Martinus.
- () Deriva da modificazioni del nome proprio greco Andreas che ha origine dal greco *andros*, "uomo".
- () Derivati da un appellativo che ha alla base l'insetto, e rimanda al significato di "persona brutta, piccola, fastidiosa".
- () Deriva dal latino *Sartorius* legato a sua volta al termine *sartor* che significa "sarto".
- () Possono derivare, a volte, dal temine moscato, varietà di uva comune nel sud, dalla quale si ricava un caratteristico vino liquoroso.
- () Deriva da un soprannome legato al vocabolo *capra* utilizzato probabilmente per indicare gente dedita all'allevamento di capre.
- () Significato legato al mestiere di pastore oppure a un soprannome scherzoso o denigratorio per qualcuno particolarmente mansueto o privo di coraggio.
- () Dall'analogia speranza "che sia un buon amico".
- () Derivano tutti dal cognome latino *bassus*, poi ripreso dal soprannome medievale "basso", che indicava naturalmente una persona bassa di statura, ma contemporaneamente anche tozza, grassa.
- () Poteva indicare il proprietario di vacche, così come un pastore o un custode.
- () Attesta la soddisfazione dei genitori, o i complimenti dei parenti, per la nascita di un erede di sesso maschile.
- () Contrazione di "bene nato", cioè "nato bene".
- () Per celebrare il momento temporale della nascita.
- () Che possono derivare, a volte, da soprannomi che indicavano un atteggiamento "da gallo", cioè uno sbruffone, uno che vuole mettersi in mostra.
- () Un soprannome legato al vocabolo "bello" usato come attributo.



Curiosità!

Adesso tocca a te! Scopri l'origine del tuo cognome o quello di un compagno. Puoi scoprire l'origine, le varianti, la presenza e la popolarità dei cognomi in Italia tramite il sito Cognomix.it. Dopo condividi le informazioni con il gruppo.



4. I nomi alterati

a. Nel testo del punto 3b e nell'esercizio 3c, ci sono diverse variazioni dello stesso termine. Perché si alterano i nomi? Discutine con un compagno.

b. I nomi alterati sono solo accrescittivi e diminutivi? Conoscete un altro tipo di alterazione?

c. Gallo. Metti i nomi alterati nel posto giusto:

GALLETTO,
GALLONE,
GALLUZZO E
GALLINO.



- _____ gallo piccolo
(nome alterato al diminutivo)
- _____ gallo grazioso
(nome alterato al vezeggiativo)
- _____ gallo grande
(nome alterato all'accrescitivo)
- _____ gallo brutto
(nome alterato al dispregiativo/spregiativo)

d. Ragionare sulla grammatica. Sapevi che l'alterazione di nomi e aggettivi può modificare il senso di quantità e qualità, ma anche di giudizio di valore? Abbiamo le opposizioni:

piccolezza/_____

positività/_____

Riproduzione

e. Regole di base.

Completa la tabella con esempi.

ALTERAZIONE	IDEA DI	SUFFISSO	ESEMPIO
1. diminutivo	piccolezza	<i>ino, icino, icello, ello, itto, etta, olino, icciolo...</i>	
2. vezzeggiativo	affetto	<i>uccio, etto, otto, uzzo, cino...</i>	
3. accrescitivo	grandezza	<i>one, accione...</i>	
4. peggiorativo/ disprezzativo	cattiveria, sporcizia, rovina	<i>accio, ucolo, iciattolo, aglia, astro...</i>	

f. Possono essere compresenti
nello stesso vocabolo diversi
significati. Metti i significati,
come nell'esempio.

*grandezza + bruttezza e inadeguatezza
grandezza + forza e valore
piccolezza + debolezza e meschinità*

2. _____

Quel calvino aveva in mente qualcosa.Questo galletto è troppo duro! Non riesco a cucinarlo.

3. _____

Il bellone della scuola era mio fratello!Giuseppe era il cervellone tra di noi!

4. _____

In quel momento, un grassone lo chiamò!Tu non potrai essere felice con quel bruttone!

Curiosità!

PER RAGIONARE!

"Naturalmente il giudizio di qualità è spesso soggettivo: filmetto e poesiola possono designare, a seconda dei contesti, un 'film carino', una 'poesia graziosa', o un 'film brutto', una 'poesia priva di valore'"
(TRIFONE; PALERMO, 2011, p. 236).



5. Festa di famiglia

a. Leggi il testo e dopo rifletti sulle domande.

QUANDO SI TROVANO LE RADICI...



Lo sapevi che ci sono molti discendenti di italiani che fanno la loro festa di famiglia per festeggiare le radici italiane ed anche ritrovare i parenti? Ci sono famiglie che ogni anno si riuniscono ed invitano anche le persone con lo stesso cognome.

Luciano Biaggi, del Ladri di Cuori, di danze tipiche folcloristiche di Cascavel/PR, racconta che il gruppo è sempre invitato a presentarsi nelle feste di famiglie italiane, principalmente in Santa Catarina e Rio Grande do Sul. "Ovest e sud ovest del Paraná ci sono anche delle famiglie che fanno queste feste e che ci hanno assunto", spiega.

La famiglia Richetti, per esempio, ha fatto la prima festa nel 2012, a Cascavel. Si sono riuniti più di 300 Richetti della regione Sud del Brasile (Rio Grande do Sul, Santa Catarina e Paraná), ma anche da diverse altre località del



Paese: Mato Grosso, Mato Grosso do Sul, Goiás, Brasília, São Paulo. "Sono venuti anche dei Richetti del Paraguai e dell'Argentina e abbiamo avuto contatto anche con persone di Italia, Francia, Inghilterra, Stati Uniti, Uruguaí, tramite Facebook", espone l'amministratore Jaime Richetti, 64 anni, l'organizzatore della festa.

Lui spiega le motivazioni che l'hanno spinto a organizzare la festa: "Mio padre ne parlava molto, era un suo sogno. Al di là di questo, trovavamo i parenti soltanto nei funerali. Tutte le volte che ci vedevamo, parlavamo di fare una festa, avere un motivo positivo per riunire la famiglia", chiarisce.

Anche la seconda festa della famiglia Richetti è stata realizzata a Cascavel/PR, nel 2013. La terza a Paraí/RS, nel 2015; la quarta a Capinzal/SC, nel 2017; la quinta a São Jorge/RS, nel 2019. "Le prossime feste probabilmente saranno a Toledo/PR (2021) e Caxias do Sul/RS (2023)", racconta il discendente di italiani, che probabilmente è uno dei Richetti più conosciuto al mondo.

b. Conosci altre famiglie che hanno fatto questo tipo di festa?**c. Dall'esempio della famiglia Richetti, possiamo capire che gli immigrati italiani, nell'epoca della grande migrazione, si sparpagliarono in diversi Paesi? Quali?**



6. La doppia cittadinanza

Wânia Beloni



a. Ce l'hai o conosci qualcuno che ha la cittadinanza italiana? Sai chi può averla? Leggi il testo e verifica le tue ipotesi.

"SIAMO DISCENDENTI E CITTADINI ITALIANI"

Molti brasiliani hanno la cittadinanza per discendenza (*ius sanguinis*), regolata dalla legge n.91 del 05/02/1992. I discendenti di italiani che hanno padre, nonno, bisnonno o trisnonno italiano hanno la possibilità di riconoscere la cittadinanza italiana tramite il Consolato Generale d'Italia della circoscrizione in cui abitano. A causa della grande richiesta, molti brasiliani aspettano per quasi dieci anni.

La coppia brasiliana, di Cascavel/PR, Osmar Gentil Follador, 59 anni, pensionato, e Stella Mar Dalla Vechia, 54 anni, casalinga, sono cittadini italiani da marzo 2019. Hanno fatto la richiesta al Consolato Generale d'Italia in Brasile, a Curitiba, ed hanno aspettato, però, soltanto quattro anni. "Noi siamo discendenti di italiani e avendo il passaporto siamo riconosciuti come cittadini italiani. Così possiamo restare in Europa quanto tempo vogliamo", spiega la coppia.



Wânia Beloni

Stella crede che per i figli avere la cittadinanza italiana sia molto importante perché così possono avere altre opportunità. Suo figlio André Follador, 30 anni, è ingegnere e lavora nell'azienda Tesa, ad Amburgo, in Germania. Lui già lavorava in Brasile in questa ditta e siccome ha avuto l'opportunità di lavorare nella sede principale, è andato. "Credo che avere la cittadinanza italiana mi abbia aperto più facilmente questa opportunità, perché si doveva assumerla velocemente e per avere il permesso di lavoro, avrei voluto aspettare più a lungo", chiarisce André.

LINGUA

Stella studia italiano da più di dieci anni ed è andata in Italia per la prima volta nel 2019 con suo figlio André, per ricchierdere la carta d'identità nel comune Borsò del Grappa (Treviso/Veneto). Là ha parlato solo in italiano. "Tutta la mia famiglia materna parla italiano, però non questo che impariamo. Era la lingua dei nonni", osserva.

Il marito di Stella, Osmar, ascoltava sempre la lingua dei nonni quando era bambino e spiega che così capisce qualcosa dell'italiano ufficiale.

Lui non ha mai studiato l'italiano e questo non sarebbe un problema oggi per avere la cittadinanza. Però, con i cambiamenti nel Decreto Salvini, se Stella volesse fare la cittadinanza tramite il marito, cioè, la naturalizzazione, dovrebbe avere un certificato di competenza linguistica a livello B1 (intermedio).

CELI



Puoi fare l'esame Celi (Certificazione di Conoscenza della Lingua Italiana), attraverso l'Università per Stranieri di Perugia, a Curitiba, nel Centro di Cultura Italiana, due volte all'anno: luglio o novembre. Verifica le informazioni sul sito del Centro di Cultura Italiana! Conosci altri esami?



b. Sai come gli italo-brasiliani possono avere la cittadinanza italiana? Discutine con la classe. Quali sono i certificati che devono avere? Se vuoi altre informazioni guarda sui siti dei Consolati d'Italia in Brasile.



c. Sai dove sono i Consolati d'Italia in Brasile? Metti i nomi nella mappa e colora ogni stato con un colore diverso:



Belo Horizonte (Minas Gerais/MG)

São Paulo (São Paulo/SP)

Curitiba (Paraná/PR)

Porto Alegre (Rio Grande do Sul/RS)

Rio de Janeiro (Rio de Janeiro/RJ)

Recife (Pernambuco/PE)

d. Ogni consolato italiano si trova in uno stato brasiliano ed occupa una circoscrizione. Soltanto quelli di Minas Gerais/MG e Porto Alegre/RS non hanno l'inconvenienza da altre zone.

e. C'è anche l'Ambasciata d'Italia a Brasília - Distrito Federal/DF. Questo è responsabile anche per gli stati di: Goiás/GO, Roraima/RR, Amapá/AP, Amazonas/AM, Pará/PA e Tocantins/TO. Usa un altro colore!

f. Scopri altre informazioni sui consolati italiani in Brasile!



Prova ad indovinare quali Stati sono di competenza dei consolati; dopo, verifica le tue ipotesi e colora la mappa con i colori scelti.

1. _____
Mato Grosso do Sul/MS, Mato Grosso/MT, Rondônia/RO, Acre/AC.
2. _____
Santa Catarina/SC
3. _____
Espírito Santo/ES
4. _____
Bahia/BA, Paraíba/PB, Alagoas/AL, Sergipe/SE, Ceará/CE, Maranhão/MA, Piauí/PI e Rio Grande do Norte/RN

g. Un altro modo per ottenere la doppia cittadinanza è abitare ed avere residenza fissa in Italia, facendo la richiesta nel comune dove si vive. A volte si riesce a fare i documenti in pochi mesi, ma questo dipende della quantità di richieste presentate al Comune. Conosci qualcuno che l'ha fatta così?



Riproduzione

7. Per finire e ragionare



«Cercare le proprie radici e trovarle è incontrare la propria identità, sepolta dai secoli e dalla lontananza. Specialmente, è sentire che quello che siamo, lo dobbiamo anche ai nostri antenati».

Geraldo Sostizzo.